REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via del Giglio 13 Tel. Redazione: 272 808 Tel. Amministrazione 294 135 UFFICIO DISTRIBUZIONE Agenzia «Alba», Via Cennini, Tel 287 392

Presentata al ministro dei Lavori Pubblici

Interrogazione comunista per la superstrada Firenze-Livorno

E' sottoscritta dai compagni Niccolai, Marmugi, Giovannini, Giachini, Arzilli, Raffaelli e Di Puccio – Eventuali modificazioni al progetto provocherebbero gravi conseguenze ai PRG dei comuni interessati

Un miliardo sprecato dal centro-sinistra

«Caro direttore

permettimi di far conoscere all'opinione pubblica dato che i giornali trascurano queste piccolezze come sta per essere speso un miliardo nella nostra povera città nonostante le nostre proteste e la nostra opposizione in Consiglio comunale

Oltre un anno fa quando fu preparato un programma di costruzione di nuove strade sul quale richiedere il contributo dello Stato fu inclusa fra queste anche una strada prevista dal piano regolatore di la l'Arno di fronte alle Cascine per un tratto che dovrebbe andare dall'Isolotto fino a un punto posto di fronte all'Indiano dove dovrebbe collegarsi col viadotto — anch'esso contenuto nel programma — che attraversando l'Arno dovrebbe giungere agli svincoli autostradali di Peretola Novoli

Niente da dire sul piano delle previsioni urbanistiche tanto più che esse considerano anche il prolungamento della strada fino a Mantignano Ugnano e oltre permettendo il formarsi di un sistema a parco indubbiamente bello lungo l'Arno Ma non è certo questo di porsi fra le cose più urgenti e importanti di cui ha bisogno Firenze e difatti nessuno lo ha mai proposto e sostenuto

Ma un'altra ragione che giustificava la previsione della strada nel piano regolatore e che essa doveva servire una ampia zona per attrezzature pubbliche posta fra la strada stessa e l'Argin Grosso zona che sarebbe stata protetta dall'Arno proprio dalla nuova strada, che si sarebbe dovuta costruire in rilevato mentre l'Argin Grosso sarebbe stato livellato al piano di campagna Questa previsione però è venuta a cadere dopo l'alluvione per l'esplicita opposizione del Genio Civile che a giusta ragione non ammette riduzioni alla cassa d'espansione dell'Arno e ha chiesto la conservazione dell'Argin Grosso e la costruzione della nuova strada rasoterra

Ne risulta così che si spenderà più di un miliardo per costruire una strada che non serve più alcuna zona per attrezzature pubbliche non serve un parco che ancora nessuno pensa di realizzare e che per di più sarà destinata a essere sommersa da una piena di qualche importanza Si dice che la strada potrebbe servire al nuovo quartiere «167» delle Torri Cintoia ma tutti sanno che sono già finanziate altre due strade principali di questo quartiere (lasse e l'anello) che saranno più che sufficienti ai collegamenti del quartiere anche volendo col viadotto e il ponte all'Indiano

Tutte queste ragioni naturalmente sono state esposte da noi più volte in commissione urbanistica e lavori pubblici in Consiglio comunale al momento dell'approvazione del progetto al momento della richiesta del contributo statale e nell'ultima seduta del Consiglio quando si dovette prendere atto della richiesta del Genio Civile di abbassare il piano stradale ma è sempre stato come parlare al deserto

Il centro sinistra aveva preso le sue decisioni e non ha nemmeno perso tempo a difenderle seriamente Il voto dei liberali (i virtuosi difensori dell'amministrazione pura e onesta) ha poi ogni volta contribuito a chiudere la questione con l'approvazione delle delibere

Non mi resta che svolgermi a te per denunciare questo atto di insipienza amministrativa che non è l'unico ma è forse il più grave dal punto di vista finanziario di questa amministrazione Con un miliardo si possono fare tante cose e per non uscire dal campo delle viabilità si possono in poco tempo preparare i progetti di tronchi stradali tanto più interessanti e utili allo sviluppo della città

Ma ci troviamo di fronte a una scelta di indirizzo — la rinuncia allo sviluppo ad ovest — che mentre da un lato caratterizza questa amministrazione in senso ben determinato dall'altro porta a commettere assurdità come questa di cui denunciata Non voglio quindi trarre le conclusioni che allargherebbero troppo il discorso ma credo che ognuno possa trarle da se

Cordiali saluti

Arch Sergio Sozzi Consigliere comunale»

I compagni onorevoli Cesare Niccolai Roberto Marmugi Roberto Giovannini Neluscо Giachini Aldo Arzilli Leonello Raffaelli e Marcello Di Puccio dopo quanto sollevato in Consiglio comunale dai consiglieri del PCI e dopo la posizione assunta alla unanimità dal consiglio comunale di Prato hanno presentato una interrogazione con risposta orale al ministro dei Lavori Pubblici per conoscere quanto sta accadendo in merito alla costruenda superstrada Firenze Pisa Livorno una arteria indispensabile per l'intera economia della nostra regione Ecco il testo dell'interrogazione

I sottoscritti interrogano lo on ministro dei Lavori Pubblici per sapere se è di sua conoscenza ciò che sta accadendo in merito alla costruenda superstrada Firenze Pisa Livorno e se non ritenga di prendere una precisa posizione al riguardo

Come è noto dell'assoluta necessità di una nuova arteria se ne parlò nel 1959 e già nel 1960 in un convegno a Empoli di amministratori degli enti locali (compreso la Camera di Commercio) fu convenuto che l'urgente soluzione stradale da dare a quel territorio per ragioni economiche ed urbanistiche era quella di costruire una superstrada a traffico differenziato (solo automobilistico) e non una autostrada a pedaggio

In tale occasione venne incaricata una commissione di esperti di economia e viabilità per redigere una relazione dimostrativa delle necessità della strada del tipo di tracciato e gli accessi necessari che avrebbe dovuto avere quali interessi generali avrebbe dovuto servire Gli elaborati della commissione che sottolineavano l'esigenza di collegare il comprensorio di Firenze e tutti i grossi centri di produzione e di traffico che si attestano sulla discussa arteria (compreso Prato) con l'aeroporto di Pisa e il porto di Livorno vennero trasmessi all'ANAS che incaricò in data 15 ottobre 1961 un gruppo di ingegneri di redigere il progetto di massima dell'intera superstrada e quello esecutivo del tratto Firenze Empoli dando un limitato tempo ai progettisti (due mesi per quello di massima tre per quello esecutivo) tanto era la riconosciuta urgenza dell'opera

L'ANAS che ebbe il progetto nel maggio 1965 dopo aver proposto alcune modifiche per ridurre la spesa da 42 a 36 miliardi lo approvò il 22 febbraio 1967 con voto n 145 decorrendo da allora i tempi per redigere il progetto esecutivo del tratto Firenze Empoli previsto in quattro lotti per un importo di L 10 miliardi e mezzo

Intanto la Camera di Commercio di Firenze per facilitare l'ANAS nella costruzione della superstrada si assunse la spesa del progetto definitivo dei tratti Empoli Pontedera e Pontedera Livorno affidando l'incarico ai progettisti in data 2 settembre 1968

Gravi apprensioni sono sorte quando appaltato il terzo lotto del tratto Firenze Empoli prima delle elezioni e iniziati gli espropri ecc il quarto lotto che doveva essere appaltato nel giugno u s non lo è stato ed ora corre insistente voce che potenti gruppi economici privati starebbero adoperandosi per far saltare le cose già concordate elaborate e in parte fatte per giungere a quella soluzione autostrada a pedaggio già a suo tempo scartata dietro il pretesto che l'ANAS non disporrebbe dei mezzi finanziari per costruire l'opera

I sottoscritti chiedono al ministro di far luce sul problema dal momento che emerge che eventuali modificazioni delle scelte già fatte non potrebbero imputarsi a ragioni finanziarie dell'ANAS che aveva voluto progettare e certamente disposto per i finanziamenti che ciò avrebbe implicazioni gravissime per i comuni interessati che hanno uniformato i loro PRG e lo sviluppo urbanistico a quella scelta che vi sarebbero spese già fatte che andrebbero sprecate che provocherebbero così interessi contrastanti con quello generale con inevitabile esasperato risentimento degli enti e dei cittadini interessati

Amara sorpresa di una signora

Sparisce mezzo milione dal salvadanaio

Quando l'ha aperto vi ha trovato soltanto novantamila lire

Una donna ha avuto un amara sorpresa nell'aprire il proprio salvadanaio il posto di mezzo milione di lire — cifra che contava di trovare — vi ha invece trovato solo novantamila lire

Vittima del furto è rimasta la signora Emma Fredducci nei Calamai di 32 anni abitante nel viale de Mille 15

Da alcuni mesi la donna — che ha denunciato la sparizione del danaro agli agenti della squadra mobile — metteva soldi in un salvadanaio che custodiva in una stanza della propria abitazione Alcuni giorni fa la cassaforte in terracotta della signora Fredducci era già piena tanto che per infilare le banconote doveva aiutarsi con una forcina

L'altro giorno invece il salvadanaio si era misteriosamente vuotato La Fredducci si è quindi decisa ad aprirlo e si è trovata di fronte all'amara sorpresa del furto

Nel salvadanaio infatti non vi erano che novantamila lire al posto del mezzo milione che aveva essere Alla donna non è restato altro da fare che denunciare il furto in questura

Tragica fine di una giovane

Muore per le gravi ferite riportate in uno scontro

La sua auto urtò violentemente contro un camion — Sbalzata dall'abitacolo finì con la testa sotto le ruote del veicolo — Due giovani in auto si schiantano contro un albero

Roberta Crescioli di 28 anni abitante a S Brigida in via Piana 12 è deceduta ieri a seguito delle ferite riportate in un incidente avvenuto in via Arnolfo il 7 scorso

La Crescioli era alla guida di una «500» vecchio tipo e si dirigeva verso Campo Marte quando giunta all'incrocio di via Piagentina (dove manca una segnaletica adeguata) si trovò la strada sbarrata da un pesante autocarro Nonostante la pronta manovra effettuata dal conducente la utilitaria urtò con estrema violenza contro la parte anteriore del camion

A causa del contraccolpo la «500» tornò un paio di metri indietro lo sportello si aprì e la Crescioli fu scaraventata fuori dall'abitacolo La poveretta dopo un volo di quindici metri finì con la testa sotto le pesanti ruote dell'autocarro

Prontamente soccorsa fu trasportata a Santa Maria Nuova e ricoverata con prognosi riservata La ragazza nell'incidente aveva riportato la frattura della quinta vertebra cervicale con sezione del midollo e insufficienza respiratoria Successivamente le sue condizioni si aggravarono per sopravvenuta broncopolmonite

Un grave incidente della strada è avvenuto nel pomeriggio di ieri nel Lungarno dei Pioppi Due giovani — Damiano Bini di 19 anni abitante in via Cantagalli 19 e Carlo Missaini di 17 anni dimorante in Borgo Stella 1 — mentre viaggiavano a bordo di un auto son esibendati e si sono schiantati con estrema violenza contro un albero che costeggia il Lungarno

I medici di San Giovanni di Dio dopo le prime cure hanno giudicato il Massaini guaribile in 40 giorni e il Bini in 8 giorni

Vittima di un incidente stradale è rimasto Marcello Bardelli di 19 anni abitante in via Clementi 11 Il giovane è finito contro un auto mentre percorreva il viale delle Cascine medici di San Giovanni di Dio lo hanno giudicato guaribile in sessanta giorni

Al Circolo «Vie Nuove» il convegno della FGCI

Oggi alle ore 15 30 nel salone del circolo «Vie Nuove» — Viale Donato Giannotti — proseguirà il convegno organizzato dalla FGCI sul tema «Organizzarsi per lottare per il socialismo» Il convegno si concluderà nella serata

Documento CGIL - UIL

GRAVE SITUAZIONE ALL'AIDEM

Le segreterie provinciali della FILS CGIL e della UIL Spettacolo hanno approvato un documento nel quale denunciano la grave situazione in cui si trovano oggi dipendenti dell'orchestra AIDEM di Firenze in conseguenza del atteggiamento della direzione verso di essi e le loro organizzazioni sindacali per la mancata realizzazione dell'impegno a tanto da questi verso i responsabili sindacali e cioè di corrispondere entro lo scorso sabato 21 dicembre lo stipendio per l'attività svolta nel mese di novembre e in questo di dicembre

A tutt'oggi mentre si conclude l'attività concertistica per il 1968 i dipendenti dell'orchestra hanno ricevuto soltanto una parte delle loro spettanze mentre manca una assicurazione circa i tempi della corresponsione totale della rimanenza e se questa sarà comprensiva di tutto il mese in corso come è stata finora prassi dell'AIDEM

Le organizzazioni sindacali della FILS ed UILS respingono questo atteggiamento della direzione che vede insieme forme di paternalismo e di autoritarismo nei confronti dei dipendenti arrivando alla distinzione fra questi in dipendenti «stabili» e dipendenti «aiutanti» in base a criteri del tutto arbitrari e che danno luogo all'interno della orchestra ad un clima di insicurezza circa le prospettive di lavoro e nel contempo denunciano anche la gestione non democratica di questa associazione concertistica che tra l'altro vede esclusi dai propri organi dirigenti i rappresentanti sindacali dei lavoratori e di altri enti rappresentativi

Perciò la FILS e la UILS si impegnano a decidere al più presto qualora i gravi problemi indicati non siano concretamente avviati a soluzione quelle iniziative di carattere sindacale necessarie per giungere al soddisfacimento e delle più urgenti richieste dei lavoratori e dei problemi di fondo che ripetutamente determinano questo stato di cose

LETTERE IN REDAZIONE

Dove finiscono i nostri auguri!

Ci è giunta la seguente lettera — firmata dai rappresentanti della CGIL della UIL e della CISL e dal presidente della CGIL — che riteniamo utile pubblicare integralmente

«E' ora che l'utenza sappia come finiscono i loro auguri natalizi e come il lavoro venga svolto negli uffici postali Più di settantacinque quintali di corrispondenza giacciono inutili a Poste Ferrovia per colpa di una insufficienza nei servizi e per un'amministrazione che pretende di smaltire un traffico triplo del normale con il personale già carente in via normale Il personale chiamato a svolgere un servizio intensificato dall'enorme mole di lavoro si trova nel più completo disfavore e mal retribuito (mediamente L 100 orarie)

Si verifica il caso di persone che lavorano sedici ore al giorno (sempre in piedi) per cui è anche immaginabile quale possa essere il rendimento

Purtroppo anche nella amministrazione PT si rispecchia la grave situazione di tutto il paese strutturazioni vecchie inefficienti una classe dirigente che disconosce i gravi problemi in cui versa tutto l'apparato PT

Dirigenti che come qui a Poste Firenze arrivano pure ultimamente a coprire con sacchi carretti stracolmi di corrispondenza e nascosti da occhi indiscreti E inutile che l'utenza all'avvicinarsi delle feste invii i propri auguri con un mese di anticipo l'inadempimento c'è e ci sarà se la condizione della azienda non sarà più consona ai fini sociali che il servizio presuppone»

La lettera denuncia una situazione gravissima che già altre volte abbiamo avuto modo di illustrare all'opinione pubblica In sostanza quanto avviene alle poste si riflette negativamente non soltanto sul personale gravato da un insopportabile carico di lavoro incredibilmente sfruttato ma anche sull'utenza che viene a subire le conseguenze di un disservizio la cui causa fondamentale risiede in una politica assurda antisociale e in definitiva anche antieconomica che si fonda sul oloco della spesa pubblica

Ecco allora che l'amministrazione delle poste ignora tranquillamente che esistono interi paesi (Scandicci Sesto Fiorentino tanto per fare due esempi clamorosi) che sono di tenuti piccole città che hanno visto più che raddoppiare il numero degli abitanti mentre i servizi sono rimasti pressappoco gli stessi ignora praticamente che esistono dei periodi a più intenso traffico postale Si aggiunga a questo il fatto che l'amministrazione subordina continuamente il carattere sociale del servizio non solo ad una politica suicida ma anche ad iniziative quanto mai discutibili

I lavoratori delle poste hanno già preso diverse iniziative di lotta con scioperi e manifestazioni per denunciare questo intollerabile stato di cose che mentre li costringe a ritmi e sforzi disumani non consente neppure lo smaltimento della corrispondenza giacente

Questa lotta deve proseguire ma non può rimanere isolata occorre che anche l'opinione pubblica la sostenga nella convinzione che la battaglia di questi lavoratori coincide con l'interesse della collettività

Dimissioni del compagno Del Grazia

Il comitato comunale e il gruppo consiliare comunista di Sesto Fiorentino hanno posto in esame alcuni problemi emersi durante lo svolgimento dei congressi delle quattro sezioni del partito A conclusione dei lavori dopo un ampio e responsabile dibattito sono state accolte le dimissioni presentate dal compagno Gino Del Grazia dagli incarichi affidatigli dal Partito Gli organismi dirigenti esprimono al compagno Del Grazia un vivo ringraziamento per l'opera svolta nei lunghi anni alla direzione della Amministrazione comunale

Approvato dal Consiglio provinciale

Ordine del giorno per la riforma ospedaliera

Il Consiglio provinciale di Firenze ha approvato due importanti ordini del giorno riguardanti la crisi dell'industria tessile nella nostra provincia e la riforma sanitaria Il primo ordine del giorno era stato presentato dai consiglieri Oreste Meucci Carlo Montanari Silvano Miniati e Rodolfo Ramirelli Prima dell'approvazione dell'ordine del giorno è intervenuto l'assessore Tassinari che ha annunciato la piena solidarietà della giunta ed il suo interessamento per i problemi relativi al settore tessile Ecco il testo dell'ordine del giorno

«Il Consiglio provinciale di Firenze vivamente preoccupato per la crisi in atto nel settore dell'industria tessile e di quella laniera in particolare che costituisce per l'intera provincia una realtà economica e sociale di vasta dimensione per la presenza nella zona pratese di circa 1 000 aziende tessili con 40 mila dipendenti 19 15 mila tessitori per conto terzi e varie migliaia di lavoranti a domicilio

«Tenuto conto che tale crisi è strettamente connessa ad un profondo processo di ristrutturazione che l'iscritto alla sponda minaccia di avere pesanti conseguenze sul piano economico e sociale

Ritenuto con soddisfazione che il disegno di legge presentato dal governo è stato ritirato a seguito delle opposizioni particolarmente dei sindacati dei lavoratori e considerando di una organica impostazione globale del grave problema della occupazione in quanto affidare il processo di ristrutturazione e di riorganizzazione e attuazione di piani aziendali non collegati fra loro ed affidati alla casualità delle scelte dei singoli imprenditori

«Ritiene che i provvedimenti creditizi ed altre agevolazioni non debbono favorire i costituirsi ed il rafforzarsi di concentrazioni monopolistiche già presenti nel settore che potrebbero determinare imprese a livello industriale articolate con funzioni tipicamente congiunturali e perciò destinate ad accentuare le condizioni della sottoccupazione e del sottosalario

«Il Consiglio provinciale di Firenze fa voti affinché lo sviluppo dell'industria tessile attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento del settore teso ad elevare i livelli di produttività e l'accrescimento della capacità competitiva sia strettamente collegato ad una più generale politica di espansione economica e del pieno impiego Nella convinzione che ogni provvedimento parziale ed episodico aggraverebbe invece di superarli gli attuali squilibri sottolinea l'esigenza di un intervento pubblico in una visione programmata del settore

«In questo ambito il Consiglio provinciale di Firenze afferma che un intervento pubblico nel settore tessile non può non tener conto in via preliminare del fatto che questo è costituito prevalentemente da piccole e medie aziende particolarmente artigiane alle quali deve essere affiancato con opportuni provvedimenti un preciso ruolo nell'ambito di un generale riassetto del settore

«Occorre perciò che un intervento pubblico inquadrato nella più generale programmazione nazionale e regionale fissi gli obiettivi della riorganizzazione della produzione e della occupazione e l'incremento della produttività il potenziamento dell'industria a partecipazione statale in tutti i comparti interessanti l'industria tessile in funzione degli obiettivi dell'intervento il controllo dei piani di investimento delle grandi aziende»

Nel corso della stessa seduta il Consiglio all'unanimità ha approvato l'ordine del giorno presentato dal vicepresidente Cantini riguardante la riforma sanitaria nel quale si dice

«Il Consiglio provinciale di Firenze preso in esame lo stato di applicazione della legge 132 del 12 febbraio 1968 (legge ospedaliera) e della legge n 431 del 18 3 1968 (legge stralcio sugli ospedali psichiatrici) ha constatato quanto segue

«Per quanto riguarda la legge n 132 del 12 febbraio 1968

1) che il ritardo nella promulgazione dei decreti per la costituzione degli Enti ospedalieri pone ancora una remora a una gestione più democratica dei medesimi lasciando alle attuali amministrazioni decisioni che possono precostituire soluzioni anche in contrasto con il futuro piano regionale ospedaliero

2) che il recente insediamento nella nostra regione del CRPO cui la legge in esame affida compiti fondamentali in tema di programmazione regionale pone tuttavia problemi urgenti per quanto riguarda il suo funzionamento il finanziamento della sua attività e la organizzazione della stessa

3) che il ritardo degli investimenti per l'edilizia ospedaliera previsti dal Piano quinquennale rischia di far saltare le previsioni del piano stesso in tale settore aggravando una situazione sanitaria già piuttosto difficile in alcune zone del Paese

«Per quanto riguarda la legge n 431 del 18 3 68 che detta legge più costituendo un primo passo per superare l'anacronistica legislazione vigente in tema di assistenza psichiatrica è carente per quanto concerne l'attuazione pratica di talune pur rilevanti innovazioni previste primo fra tutti l'emissione di provvedimenti di ordine finanziario previsti dalla legge in questione per aiutare concretamente le Amministrazioni provinciali nell'oneroso compito di migliorare le strutture ed i servizi dell'assistenza psichiatrica

«Tutto quanto sopra premesso il Consiglio provinciale di Firenze rivolge un pressante appello al Parlamento ed al Governo perché nella consapevolezza della urgenza di una riforma sanitaria generale nella quale trovino adeguato collocamento le esigenze sociali innovatrici ormai indifferibili provvedano intanto a dare concreta applicazione ai principi informatori delle leggi n 132 e 431 del 1968»

Arrestati i presunti autori

Denudarono una ragazza dopo averla derubata

Fu abbandonata completamente nuda, sull'autostrada Firenze-mare - Gli arrestati sono tre giovani fermati dai carabinieri di Recanati

I presunti rapinatori di Anna Esposito la giovane non dava che dopo essere stata minacciata con un coltello fu abbandonata completamente nuda sull'autostrada Firenze Mare sono stati tratti in arresto dai carabinieri di Recanati I tre giovani si tratta di Massimiliano Camiletti Oreste Melotini Giuseppe Morbidoni — sarebbero stati traditi dal ritaglio di un giornale che riportava la notizia e che sarebbe stato trovato in tasca ad uno di loro

Messi alle strette i tre avrebbero confessato alcuni colpi di scena ma due si sarebbero dichiarati estranei alla rapina

Come ricorderemo nella notte fra il 3 e il 4 dicembre scorso la mondana Anna Esposito di 21 anni abitante nella nostra città presso una pensione verso la mezzanotte mentre si trovava nel viale Filippo Strozzi fu avvicinata da tre giovani a bordo di una «500» La ragazza accettò l'invito e prese posto sul sedile anteriore

La utilitaria si diresse verso l'autostrada Firenze Mare e strada facendo uno dei giovani che si trovava sul sedile posteriore allungò un bracciо ed afferrò la Esposito per il collo Nello stesso istante il conducente mentre con una mano guidava la vettura con l'altra punto un lungo coltello nel ventre della ragazza

La «500» si fermò in una stradina solitaria nei pressi del casello della Firenze Mare e quattro bendarono la Esposito dopo averla completamente denudata Mentre due di loro spogliavano la donna il terzo si impossessò della borsetta e sfilò 12 mila lire

A questo punto l'Esposito fu spinta fuori dall'auto e la utilitaria si allontanò a tutta velocità

La ragazza ancora in preda allo choc riuscì a raggiungere il centro e denunciò il fatto Nel far questo la Esposito fornì alcuni connotati che furono trasmessi dalla questura e dai carabinieri a tutti i comandi

Ieri i carabinieri della stazione di Recanati hanno fermato i tre giovani che da tempo erano sospettati di essere autori di numerosi colpi indicati Indosso ad uno di loro i militari hanno trovato un ritaglio di giornale in cui si riportava la notizia della rapina avvenuta nella nostra città

Il giovane ha ammesso di aver partecipato alla rapina insieme agli altri due amici i quali a loro volta hanno negato ogni addebito

bianca e nera

Assemblea ex-deportati

Nell'annuale assemblea generale degli ex deportati fiorentini nei campi nazisti e dei familiari dei caduti nei detti campi il presidente provinciale dott Aldo Sorani si è esteso in relazione particolarmente soffermato sul significato del immanente elezione ad ente morale della associazione Significato che — egli ha detto — trascende ogni eventuale interesse del singolo per assurgere ad una istanza ideale che coincide con l'esaltazione dei supremi valori della libertà e dei diritti dell'uomo I campi di sterminio nazisti nei quali morirono ben undici milioni di esseri umani tra cui innumerevoli le donne ed i bambini costituiscono forse nella storia la più orrenda violazione di tali valori e di tali diritti Ha infine concluso esortando i presenti ad agire ognuno con le proprie modeste forze affinché possano essere gradualmente eliminate tante ragioni di lutti e di dolori di cui l'umanità tuttora soffre

L'assemblea degli ex deportati ha infine eletto il nuovo consiglio direttivo che è risultato così costituito presidente provinciale dott Aldo Sorani vice presidente Lazzo Peri segretario Alberto Ducci segretario amministrativo Otello Giannini tesoriere Pietro Scaffei consiglieri la signorina Adelina Gambetti figlia di un caduto e gli ex deportati Sergio Rusich Mario Piccioli Luigi Leporatti Giuseppe Grippaldi e Aldo Benucci

Nuova delegazione ACI

L'Automobil Club Firenze comunica che per venire incontro alle esigenze degli automobilisti ha aperto una nuova delegazione in via Ponte Sospeso 19 (Ponte alla Vittoria) con parcheggio interno per oltre 100 autovetture In questa delegazione mattino e pomeriggio possono essere richiesti tutti i servizi dell'ACI compreso quello per il pagamento delle tasse di circolazione con rilascio immediato del bollo

Attivo del PSIUP

Questa sera alle ore 16 presso il salone ARCI (g c) via Ghibellina 87 si svolgerà l'attivo dei quadri del PSIUP per discutere dei risultati del congresso nazionale Sono invitati i membri del comitato direttivo i segretari di sezione e i dirigenti sindacali e degli organismi di massa

Furto su un'auto

Vincenzo Di Letizia di 22 anni abitante in via Guelfa 23 ha denunziato al funzionario di servizio in questura di essere stato derubato di un magnadischi e di 15 dischi di musica leggera che si trovavano nella sua auto posteggiata in via Santa Reparata

Assemblea a Empoli

Chiesta la legge per l'equo canone

L'esigenza di prorogare il blocco dei fitti e di stabilire l'equo canone per legge è stata discussa ad Empoli nel corso di una affollata assemblea convocata dalle organizzazioni sindacali della CGIL CISL e UIL ed alla presenza di rappresentanti di enti associazioni e di commissioni interne Al termine dell'assemblea è stato approvato un ordine del giorno nel quale dopo aver rilevato la preoccupazione dei lavoratori e del ceto medio produttivo e commerciale si avanzano una serie di richieste che comprendono

1) l'immediata proroga del blocco degli affitti e di conseguenza la predisposizione urgente di tutte quelle misure legislative atte a stabilire lo equo canone per le abitazioni non di lusso

2) l'erogazione immediata di quei modesti finanziamenti pubblici tuttora residui che insieme ad altri più consistenti dello Stato permettano al nostro comune di completare l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree edificabili in base alla legge 167 per incrementare ed aiutare l'edilizia economica popolare

3) l'esplicamento di una diversa politica edilizia ed urbanistica con leggi adeguate e innovatrici che dia un impulso a tutto il settore delle costruzioni da permettere così nella sua gradualità la risoluzione dell'importante problema della casa

4) invitiamo l'Amministrazione comunale a tendersi promotrice quanto prima di un convegno su questi problemi assieme ai sindacati ai associazioni e tutte le forze interessate perché sia data vita tra l'altro ad un comitato permanente che porti avanti tutte le iniziative che si rientrano utili a tale scopo

Inoltre è stato deciso di inoltrare il presente ordine del giorno al ministro di Grazia e Giustizia al ministro dei Lavori Pubblici al presidente della commissione parlamentare speciale per i fitti e al prefetto Tra pochi giorni una delegazione si recherà a Firenze a conferire con le autorità provinciali

Il Negozio di Fiducia
CONFEZIONI - TESSUTI
BARNABA
di Cherici Luciano
Via Martiri del Popolo, 47 53 r. — Tel 287 707
Via Pietrapiana, 84 r — Tel 21 595 — Firenze

Ristorante BUCA NICCOLINI
VIA RICASOLI FIRENZE
CENONE DI SAN SILVESTRO
con possibilità di danze
Lire 3.000 tutto compreso
Prenotazione tavoli tel. 276 485

AFFITTASI o VENDESI attivo istituto di bellezza Per informazioni Via della Scala 28 Tel 295 403